

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00046103

ITA:

soprintendenza archeologica di ostia

46

LAZIO

{2603398} Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 2769

OGGETTO: frammento di ferro probabilmente di umbone

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino, t. 5 (F. 133 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavi Mengarelli 1893-1896
(o altra acquisizione) INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: -II metà del VII sec. d.C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: ferro

MISURE: 3,8 x 2,8

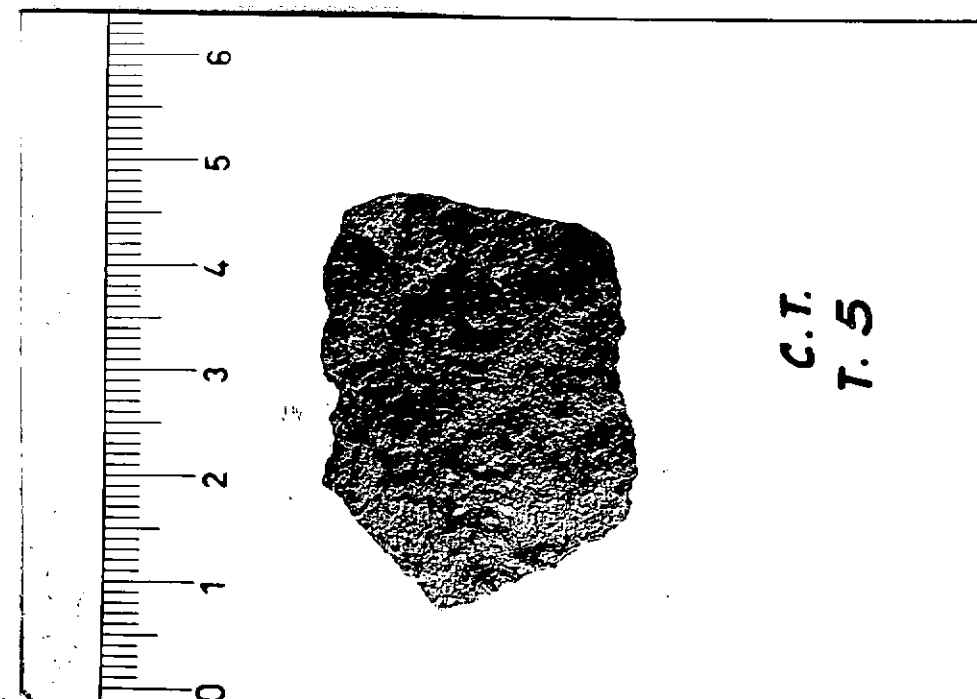
STATO DI CONSERVAZIONE: lacunoso su tutti i lati

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:



NEG. 5662

DESCRIZIONE: Si tratta di un frammento di lamina di ferro, privo di margini, di forma ricurva, probabilmente pertinente alla calotta di un umbone di scudo. Il Mengarelli (cfr. bibliografia) descrive la tomba come priva di corredo ed appartenente ad un bambino. In realtà tra i materiali residui della necropoli di Castel Trosino recentemente recuperati e trasferiti dal Museo Nazionale Romano al Museo dell'Alto Medioevo risulta un insieme di frammenti di ferro, tra cui la stanghetta di uno sperone ageminato, che provano l'esistenza di un corredo maschile. Le discordanze tra la relazione del Mengarelli e i materiali effettivamente a disposizione sono molto frequenti. Essa si verifica puntualmente per quei corredi scoperti in condizioni estremamente precarie, come nel nostro caso, di cui il Mengarelli ha tralasciato di fornire ~~una~~ qualunque/.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

R.MENGARELLI, La necropoli barbarica di Castel Trosino,
Monumenti Antichi dell'Accademia Nazionale dei Lincei,
XII, 1902, col. 217.

FOTOGRAFIE:

Museo dell'AltoMedioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

inv.n. 2769-2774.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lidia Paroli *LPare*

DATA: dicembre 1977

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

M. Mune

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Museo Nazionale Romano s.n.


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/00046103	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA	INV. 2769
	ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)			

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

descrizione o notizia.

La lacunosità dei frammenti rinvenuti nella t.5 è tale che si lasciano identificare solo in minima parte e con molta difficoltà. Tuttavia la presenza della stanghetta ageminata dello sperone consente di datare la deposizione nella II metà del VII sec. d.C.